

CON L'ARGILLA E CON IL GESSO

PROGRAMMA DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

La proposta

A partire dall'anno scolastico 2011-2012 la Gipsoteca di Bistagno ha attivato un articolato programma didattico finalizzato a sperimentare le qualità tecniche dell'argilla e del gesso, materiali abitualmente utilizzati dallo scultore Giulio Monteverde. Il programma prevede 20 appuntamenti, spalmati nell'arco dei 5 anni della scuola primaria, presso il laboratorio della Gipsoteca e altre sedi museali del territorio (Museo archeologico di Acqui Terme e Museo a Cielo Aperto di Denice): nel laboratorio della Gipsoteca si svolgono attività manuali guidate da un operatore didattico, regolarmente messe in relazione ai manufatti conservati nei tre musei.

Le finalità, il metodo e i contenuti

La manipolazione dell'argilla e del gesso avverranno in maniera non convenzionale, ma i bambini, con il tempo, potranno acquisire competenze, tecniche e metodi assimilabili a quelli di un autentico ceramista e di un vero scultore. L'obiettivo della proposta, tuttavia, non è quello di “giocare al piccolo artista” e tanto meno quello di realizzare manufatti di forme e uso particolare: “l'interesse e il piacere della sperimentazione – infatti – sono molto più importanti del risultato finale” (Bruno Munari).

Oltre alla competenza sui due materiali, i bambini svilupperanno una solida conoscenza dei musei del loro territorio: la Gipsoteca che custodisce le monumentali statue modellate dal Monteverde; il Museo archeologico di Acqui Terme che conserva numerosi reperti romani e medievali in terracotta; il Museo a Cielo Aperto di Denice che espone opere di ceramisti contemporanei sui muri del centro abitato.

Le modalità

Le classi raggiungono il laboratorio della Gipsoteca o le altre sedi coinvolte dal progetto 4 volte all'anno, per 5 anni consecutivi, dalla prima alla quinta classe della scuola primaria. Ogni appuntamento ha la durata di circa 2 ore, sia per quanto riguarda le attività di modellazione che per quelle di visita, osservazione e scoperta del patrimonio figurativo dei tre musei.

Il programma dei 5 anni, appuntamento per appuntamento

1° appuntamento. La manipolazione guidata – Si propone un primo approccio all'argilla (anzi, alle argille che – anche crude – si presentano di diversi colori: creta, terraglia, pirofila) come materiale plastico ed espressivo, grazie alla manipolazione a mano libera, senza l'uso di attrezzi: attraverso un percorso guidato di una decina di giochi in sequenza, il bambino impara a conoscere le proprietà del materiale argilloso. L'attività non ha l'obiettivo di creare oggetti: al termine si recupera e si ricicla la terra.

2° appuntamento. Costruire superfici piane – Il bambino, guidato dall'operatore didattico, impara a costruire superfici piane in argilla, ovvero piccole sfoglie fatte a mano oppure mattonelle realizzate in appositi telai di legno, a partire da un semplice rotolo di terra. E' prevista la cottura degli oggetti.

3° appuntamento. Palline e colombini – Il bambino, sempre in modalità guidata, impara a realizzare palline e colombini, ovvero due manufatti fondamentali nel processo di lavorazione ceramica e di modellazione. Imparerà

inoltre a collocarli su una superficie piana (sfoglia o mattonella) attraverso l'uso della barbotina, argilla liquida dal potere collante. E' prevista la cottura degli oggetti.

4° appuntamento. Testa d'argilla – Si conduce una breve visita alla Gipsoteca, finalizzata a rintracciare gli oggetti in terracotta (ormai i bambini sono perfettamente capaci di riconoscere la terracotta, avendo cotto i propri manufatti): si tratta di testine firmate da Monteverde che alcuni ipotizzano di identificare in suoi familiari. Tornati in laboratorio, i bambini preparano una sfoglia sulla quale disegneranno con un punteruolo in legno la sagoma bidimensionale di un componente della loro famiglia. E' prevista la cottura degli oggetti.

5° appuntamento. Il ripassone – Ripasso delle competenze e delle attività imparate il primo anno (manipolazione, mattonella, sfoglia, palline, colombini, incisione) attraverso un'attività guidata in sequenza. L'attività non ha l'obiettivo di creare oggetti e pertanto, al termine dell'attività, si recupera l'argilla.

6° appuntamento. La texture – Si scopre che l'impronta di un oggetto, ripetuta all'infinito su una superficie, può creare effetti molto interessanti. E' la cosiddetta *texture*. I bambini preparano due sfoglie di argilla e sperimentano la *texture* (per impronta e per traccia) di oggetti artificiali e di oggetti naturali. L'obiettivo della lezione è realizzare due mattonelle fatte nel telaio, decorandole con la *texture* preferita (artificiale/naturale – impronta/traccia).

7° appuntamento. Cos'è il gesso? – Cosa significa la parola “gipsoteca”? E che cos'è il gesso? Si analizzano frammenti di gesso di cava e si spiega come da quelle pietre si possa ricavare la polvere bianca (a soli 120°C diventano bianche). Preparazione collettiva del gesso e colatura dentro sponde in argilla di diverse forme e dimensioni, preparate dai bambini stessi. Durante la presa si sale in Gipsoteca a cercare le statue raffigurate nell'incisione appesa in laboratorio.

8° appuntamento. Ma che belle mattonelle! – Realizzazione di più superfici piane (mattonelle e sfoglie). Le mattonelle andranno riempite con tutte le tecniche imparate (*texture*, palline, colombini), mentre le sfoglie andranno impresse sulla superficie in gesso preparata nella lezione precedente e appositamente incisa.

9° appuntamento. Il ripassone – Ripasso delle competenze e delle attività imparate gli anni precedenti (manipolazione, mattonella, sfoglia, *texture*, palline, colombini, incisione) attraverso un'attività guidata in sequenza seguita da un momento di manipolazione libera. Al termine si sale in museo, dove si studieranno e si interpreteranno espressioni e pose delle statue.

10° appuntamento. Il Museo Archeologico – Visita al Museo Archeologico di Acqui Terme, utilizzando schede didattiche appositamente studiate dalla sezione didattica della Gipsoteca di Bistagno.

11° appuntamento. Frammenti – Realizzazione di superfici di argilla riportanti impronte e segni simili a quelli visti al Museo Archeologico di Acqui. Sperimentazione della palla cava per realizzare superfici concave. E' prevista la cottura degli oggetti.

12° appuntamento. Il mio vasetto – Ripasso della tecnica del colombino e realizzazione di un vasetto simile a quelli visti nel museo archeologico di Acqui. E' prevista la cottura degli oggetti.

13° appuntamento. Il tempio – Breve ripasso delle competenze e delle attività imparate gli anni precedenti. Realizzazione di una mattonella di base e costruzione di un tempio (greco, azteco, egizio) con pezzi di trafilata. E' prevista la cottura degli oggetti.

14° appuntamento. La sfoglia interpretata – Il bambino realizza una sfoglia aiutandosi col mattarello. L'operatore la ritaglia casualmente e il bambino prova a “interpretarla”, decorandola con incisioni e colombini. E' prevista la cottura degli oggetti.

15° appuntamento. L'engobbio e il colore – Si introduce l'engobbio, ovvero la terra liquida bianca o colorata utilizzata come decorazione nei manufatti visti al Museo Archeologico di Acqui Terme. Si realizzano mattonelle su cui fare giochi di incisione, simmetria e interpretazione di macchie e campiture di engobbio bianco, nero e colorato.

16° appuntamento. Gesso per disegnare – Visita alla Gipsoteca con l'obiettivo di scegliere una statua in gesso e disegnarla con gessetto bianco su cartoncino nero.

17° appuntamento. Il Museo a Cielo Aperto – Visita al Museo a Cielo Aperto di Denice, utilizzando schede didattiche appositamente studiate dalla sezione didattica della Gipsoteca di Bistagno.

18° appuntamento. Perline colorate – Si ripassano le forme e i colori delle ceramiche viste a Denice, con l'esempio di copie 1:1 realizzate su compensato. Segue un'attività con perline colorate il cui effetto in cottura imita quello dello smalto sull'argilla.

19° appuntamento. Gesso colorato – Si impara a fare il gesso colorato (come quello della camicia rosa o azzurra che usano gli scultori nel processo di formatura) e a stratificarlo. Nelle pause di presa del gesso si sale in museo e si compila una scheda didattica sulla statua disegnata col gessetto l'anno prima.

20° appuntamento. Una scultura “informale” – Si prepara come base una sfoglia di pirofila e poi tante sfogliette sottili e piccole di creta, pirofila e terraglia che, sovrapposte una sull'altra, si arrotondano e si taglieranno a fettine. Le fettine si cadranno a casaccio sulla sfoglia, da un lato e dall'altro, e si appiattiranno con il mattarello. La sfoglia così preparata verrà lanciata e ... chissà quale forma assumerà cadendo? E' prevista la cottura degli oggetti.